



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 26.10.2011  
COM(2011) 705 definitivo

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO**

**Seguito dato alla decisione 2011/xxx/UE del Consiglio, del 12 luglio 2011, indirizzata alla Grecia allo scopo di rafforzare e approfondire la sorveglianza della disciplina di bilancio e che intima alla Grecia di adottare le misure per la riduzione del disavanzo ritenute necessarie a correggere la situazione di disavanzo eccessivo**

**(ottobre 2011)**

## COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO

**Seguito dato alla decisione 2011/xxx/UE del Consiglio, del 12 luglio 2011, indirizzata alla Grecia allo scopo di rafforzare e approfondire la sorveglianza della disciplina di bilancio e che intima alla Grecia di adottare le misure per la riduzione del disavanzo ritenute necessarie a correggere la situazione di disavanzo eccessivo**

**(ottobre 2011)**

### 1. INTRODUZIONE

La presente comunicazione trimestrale valuta le misure applicate e programmate dalla Grecia per dar seguito alla decisione del Consiglio del 12 luglio 2011. Le misure prese fino alla fine di giugno sono state valutate nella comunicazione del 1° luglio 2011<sup>1</sup>. Assieme alla relazione sul rispetto delle condizioni concordate preparata dai servizi della Commissione in collaborazione con la BCE<sup>2</sup>, questa comunicazione contribuisce anche alla valutazione della conformità al memorandum sulle politiche economiche e finanziarie e al memorandum d'intesa<sup>3</sup> conclusi nel contesto della convenzione di prestito tra la Grecia e gli altri Stati membri dell'area dell'euro. Tale valutazione si basa sulla missione condotta dai servizi della Commissione europea assieme all'FMI e alla BCE nel contesto del programma di aggiustamento economico e sulla relazione trimestrale trasmessa dal ministero delle finanze greco il 19 agosto 2011.

### 2. LA DECISIONE DEL CONSIGLIO DEL 12 LUGLIO

Il 12 luglio 2011 il Consiglio ha adottato, a norma dell'articolo 126, paragrafo 9, e dell'articolo 136 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, una decisione<sup>4</sup> indirizzata alla Grecia allo scopo di rafforzare e approfondire la sorveglianza della disciplina di bilancio e che intima alla Grecia di adottare le misure per la riduzione del disavanzo ritenute necessarie a correggere la situazione di disavanzo eccessivo entro il 2014. Si tratta di una rifusione della decisione del maggio 2010 che era stata più volte modificata.

In conformità alla decisione, la Grecia deve adottare una serie di misure specifiche con l'obiettivo di mantenere il disavanzo pubblico al disotto dei seguenti massimali:

- 17 065 milioni di euro (7,8% del PIL sulla base delle ultime previsioni) nel 2011;
- 14 916 milioni di euro (7,0% del PIL) nel 2012;

---

<sup>1</sup> COM(2011) 422 definitivo.

<sup>2</sup> 'The Economic Adjustment Programme for Greece – Fifth Review,' *European Economy–Occasional Paper*. Si rinvia il lettore a questo documento per una valutazione più dettagliata dell'andamento delle riforme macroeconomiche, finanziarie, fiscali e strutturali.

<sup>3</sup> Memorandum of Economic and Financial Policies e Memorandum of Understanding of Specific Economic Policy Conditionality del 3 maggio, aggiornati il 2 luglio 2011.

<sup>4</sup> Non ancora pubblicata nella *Gazzetta ufficiale*.

- 11 399 milioni di euro (5,3% del PIL) nel 2013, e
- 6 385 milioni di euro (2,9% del PIL) nel 2014<sup>5,6</sup>.

La decisione specifica che i proventi delle privatizzazioni non vengono presi in considerazione nella valutazione del rispetto dei massimali. I massimali per il disavanzo pubblico sono rimasti immutati nella rifusione della decisione.

### **3. ESECUZIONE DEL BILANCIO FINO A SETTEMBRE 2011**

Nel contesto del programma di aggiustamento economico, la Grecia si è impegnata a soddisfare i criteri di prestazione trimestrale sul saldo di cassa dell'amministrazione pubblica e sulla spesa pubblica primaria nonché un criterio indicativo sull'accumulo di arretrati dovuti ai fornitori<sup>7</sup>.

I criteri di prestazione per fine luglio sono stati soddisfatti: la spesa pubblica primaria è stata pari a 33,5 miliardi di euro a fronte di un criterio di 34,7 miliardi di euro. Il saldo primario di cassa delle amministrazioni pubbliche è stato pari a -4,9 miliardi di euro rispetto ad un criterio di -5,1 miliardi di euro. Il criterio indicativo sull'accumulo degli arretrati non è stato soddisfatto, in quanto gli arretrati accumulati a fine luglio 2011 ammontavano a 6,5 miliardi di euro.

Non sono ancora disponibili dati completi per il periodo fino a settembre. Tuttavia, le informazioni a disposizione indicano che l'obiettivo di saldo primario di cassa dell'amministrazione pubblica è stato mancato di poco. Il criterio è di -5,0 miliardi. Verosimilmente anche l'obiettivo indicativo sul non cumulo di arretrati interni sarà disatteso in quanto vi sono indicazioni di un continuo aumento degli arretrati dovuti dallo Stato e dagli ospedali pubblici. Il criterio sulla spesa primaria dello Stato (44,5 miliardi di euro) è stato soddisfatto.

Le tabelle 1A e 1B contengono informazioni dettagliate sull'esecuzione del bilancio da gennaio a luglio 2011, nonché i dati relativi all'esecuzione del bilancio dello Stato per settembre 2011.

---

<sup>5</sup> Le percentuali in rapporto al PIL hanno valore puramente indicativo. Nella decisione del Consiglio, queste si riferiscono ai valori del PIL nominale disponibili nel mese di luglio 2011: 7,6%, 6,5%, 4,8% e 2,6% del PIL rispettivamente per gli anni compresi tra il 2011 e il 2014.

<sup>6</sup> La decisione dispone inoltre che l'aumento annuo del debito pubblico lordo consolidato non superi 17 365 milioni di euro nel 2011, 15 016 milioni di euro nel 2012, 11 599 milioni di euro nel 2013 e 7 885 milioni di euro nel 2014.

<sup>7</sup> Vi sono anche criteri di prestazione sui proventi delle privatizzazioni, sulle garanzie dell'amministrazione centrale, sul debito dell'amministrazione centrale e sugli arretrati del debito estero; non rientrano però nella presente comunicazione. Cfr. la relazione sul rispetto delle condizioni concordate di cui sopra.

**Tabella 1A: esecuzione del bilancio  
(gennaio-luglio 2011)**

	2010	2011	
<i>In base alla contabilità di cassa (milioni di euro)</i>	gennaio - luglio		Variazione in % gennaio - luglio
<b>Totale delle entrate</b>	<b>29 947</b>	<b>28 020</b>	<b>-6,4%</b>
Entrate prima dei rimborsi	31 356	29 940	-4,5%
Rimborsi fiscali	2 688	3 113	15,8%
Entrate in conto capitale	1 276	1 173	-8,1%
Spese NATO	3	20	
<b>Totale delle spese</b>	<b>42 396</b>	<b>43 588</b>	<b>2,8%</b>
Spesa primaria	28 784	30 173	4,8%
Debiti pregressi degli ospedali	190	434	
Spese militari e NATO	228	118	
Garanzie escusse (soggetti esterni alle amministrazioni pubbliche)	80	25	-68,8%
Interessi	8 913	10 218	14,6%
Spese in conto capitale	4 201	2 620	-37,6%
<b>Saldo del bilancio pubblico</b>	<b>-12 449</b>	<b>-15 568</b>	<b>25,1%</b>
Variazione degli arretrati	-	84	
<b>Spesa pubblica primaria</b>	<b>33 483</b>	<b>33 454</b>	<b>-0,1%</b>
Saldo delle amministrazioni locali (*)	-	<b>622</b>	-
Saldo della sicurezza sociale (*)	-	<b>-101</b>	-
Altro	-	<b>-24</b>	-
<b>Saldo delle amministrazioni pubbliche (modificato)</b>	<b>-</b>	<b>-15 155</b>	<b>-</b>
<b>Saldo primario delle amministrazioni pubbliche (modificato) (**)</b>	<b>-</b>	<b>-4 937</b>	<b>-</b>

*Fonte:* ufficio della Ragioneria generale, ministero delle Finanze greco e calcoli propri.

(\*) Sulla base delle statistiche bancarie della Banca di Grecia.

(\*\*) Escluse le imprese pubbliche e la maggior parte dei fondi extra bilancio.

**Tabella 1B: esecuzione del bilancio  
(gennaio-settembre 2011)**

	2010	2011	
<i>In base alla contabilità di cassa (milioni di euro)</i>	gennaio-settembre		Variazione in % gen.-sett.
<b>Totale delle entrate</b>	<b>37 855</b>	<b>36 856</b>	<b>-2,6%</b>
Entrate prima dei rimborsi	39 758	38 898	-2,2%
Rimborsi fiscali	3 259	3 942	21,0%
Entrate in conto capitale	1 348	1 877	39,2%
Spese NATO	8	23	
<b>Totale delle spese</b>	<b>54 506</b>	<b>56 020</b>	<b>2,8%</b>
Spesa primaria	36 757	37 807	2,9%
Debiti pregressi degli ospedali	300	434	
Spese militari e NATO	255	182	
Garanzie escusse (soggetti esterni alle amministrazioni pubbliche)	104	32	-69,2%
Interessi	11 652	14 033	20,4%
Spese in conto capitale	5 438	3 532	-35,0%
<b>Saldo del bilancio pubblico</b>	<b>-16 651</b>	<b>-19 164</b>	<b>15,1%</b>
<b>Spesa pubblica primaria</b>	<b>42 854</b>	<b>41 987</b>	<b>-2,0%</b>

*Fonte:* ufficio della Ragioneria generale, ministero delle Finanze greco e calcoli propri

#### 4. PROSPETTIVE PER L'INTERO ANNO 2011 E PER IL PERIODO 2012-2014

Nel quadro della strategia di bilancio a medio termine adottata in giugno, il governo ha pianificato ulteriori misure volte a ridurre il disavanzo di quasi il 3% del PIL nel 2011, oltre a quelle già incluse nel bilancio 2011 pari anch'esse a quasi il 3% del PIL. Le misure supplementari sono risultate necessarie alla luce di proiezioni secondo le quali l'obiettivo di disavanzo del 2011 rischia di essere di gran lunga disatteso, soprattutto a causa delle entrate sostanzialmente inferiori rispetto a quanto programmato, ma anche per l'impennata di alcune categorie di spesa che hanno sfondato il massimale di bilancio. Se in giugno queste misure erano considerate sufficienti a garantire l'allineamento del disavanzo 2011 all'obiettivo, le proiezioni formulate dai servizi della Commissione, dell'FMI e della BCE nel quadro della quinta missione di valutazione del programma di aggiustamento economico hanno rivelato di nuovo un forte scostamento per quanto riguarda il disavanzo 2011 e scostamenti elevati anche per il 2012 e fino al 2014.

Diversi fattori sono all'origine di questi nuovi scostamenti. La contrazione dell'economia sarà più marcata di quanto previsto a giugno: per il 2011, le stime attuali dei servizi della Commissione calcolano una contrazione del 5,5% del PIL reale rispetto al 3,8% della valutazione precedente. Per il 2012 si prevede un'ulteriore contrazione rispetto alle proiezioni precedenti che indicavano una crescita positiva moderata. Inoltre, alcune misure precedentemente concordate nel quadro della strategia di bilancio a medio termine non sono state attuate oppure attuate in ritardo, determinando una revisione al ribasso dei risultati previsti per il 2011 e il 2012.

La tabella 2 riassume le varie misure adottate o annunciate dalla Grecia per conformarsi ai massimali di disavanzo. La tabella 3 quantifica le carenze nell'attuazione per il 2011 e il 2012, suddivise per settori, sulla base della verifica svolta durante la missione.

**Tabella 2: Conti del disavanzo: disavanzo da un anno all'altro**

	Mio EUR		In percentuale del PIL	
	Misure cumulative 2010-2014		Misure cumulative 2010-2014	
<b>Disavanzo 2009</b>	<b>3 6150</b>		<b>15,4</b>	
Deviazione del disavanzo nominale nel 2010	6 149		2,7	
Variazione della spesa per interessi	266		0,1	
Misure nel 2010 1/	18 372	18 372	8,1	8,1
Incidenza sul rapporto della crescita del PIL nominale	--		0,5	
<b>Disavanzo 2010</b>	<b>24 193</b>		<b>10,6</b>	
Deviazione del disavanzo primario nel 2011	12 724		5,8	
Variazione della spesa per interessi	1 997		0,9	
Misure nel 2011 1/	19 514	37 886	9,0	16,8
Incidenza sul rapporto della crescita del PIL nominale	--		0,5	
<b>Disavanzo 2011</b>	<b>19 400</b>		<b>8,9</b>	
Deviazione del disavanzo primario nel 2012	6 808		3,2	
Variazione della spesa per interessi	509		0,2	
Misure nel 2012 1/	11 801	49 687	5,6	21,8
Incidenza sul rapporto della crescita del PIL nominale	--		0,2	
<b>Disavanzo 2012</b>	<b>14 916</b>		<b>7,0</b>	
Deviazione del disavanzo nominale nel 2013	1 045		0,5	
Variazione della spesa per interessi	509		0,2	
Misure nel 2013 1/ 2/	5 071	54 758	2,4	23,3
Incidenza sul rapporto della crescita del PIL nominale	--		-0,1	
<b>Disavanzo 2013</b>	<b>11 399</b>		<b>5,3</b>	
Deviazione del disavanzo nominale nel 2014	1 307		0,6	
Variazione della spesa per interessi	800		0,4	
Misure nel 2014 1/ 2/	7 121	61 879	3,2	25,5
Incidenza sul rapporto della crescita del PIL nominale	--		-0,1	
<b>Disavanzo 2014</b>	<b>6 385</b>		<b>2,9</b>	

1/ Effetti di trascinamento compresi.

2/ Comprese misure che richiedono ulteriori precisazioni.

**Tabella 3: Verifica dell'attuazione :  
Risultati effettivi delle misure decise nel giugno 2011**

	IV valutazione (luglio 2011)		V valutazione (ottobre 2011)		Variazione (*)	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012
<b>Totale delle misure</b>	<b>6 744</b>	<b>13 641</b>	<b>5 834</b>	<b>11 279</b>	<b>910</b>	<b>2 362</b>
in percentuale del PIL	3,0	6,0	2,7	5,3	0,4	1,1
<b>Retribuzioni settore pubblico</b>	<b>770</b>	<b>1 370</b>	<b>642</b>	<b>960</b>	<b>128</b>	<b>410</b>
in percentuale del PIL	0,3	0,6	0,3	0,5	0,1	0,2
<b>Spese operative</b>	<b>190</b>	<b>282</b>	<b>180</b>	<b>262</b>	<b>10</b>	<b>20</b>
in percentuale del PIL	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
<b>Fondi extra bilancio</b>	<b>540</b>	<b>690</b>	<b>304</b>	<b>396</b>	<b>236</b>	<b>294</b>
in percentuale del PIL	0,2	0,3	0,1	0,2	0,1	0,1
<b>Imprese pubbliche</b>	<b>0</b>	<b>414</b>	<b>0</b>	<b>414</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
in percentuale del PIL	0,0	0,2	0,0	0,2	0,0	0,0
<b>Sanità</b>	<b>60</b>	<b>264</b>	<b>53</b>	<b>267</b>	<b>7</b>	<b>-3</b>
in percentuale del PIL	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
<b>Prodotti farmaceutici</b>	<b>250</b>	<b>743</b>	<b>372</b>	<b>601</b>	<b>-122</b>	<b>142</b>
in percentuale del PIL	0,1	0,3	0,2	0,3	-0,1	0,1
<b>Prestazioni sociali</b>	<b>1 188</b>	<b>2 286</b>	<b>748</b>	<b>1 664</b>	<b>440</b>	<b>622</b>
in percentuale del PIL	0,5	1,0	0,3	0,8	0,2	0,3
<b>Investimenti</b>	<b>950</b>	<b>504</b>	<b>800</b>	<b>804</b>	<b>150</b>	<b>-300</b>
in percentuale del PIL	0,4	0,2	0,4	0,4	0,1	-0,1
<b>Altre spese</b>	<b>150</b>	<b>505</b>	<b>150</b>	<b>250</b>	<b>0</b>	<b>255</b>
in percentuale del PIL	0,1	0,2	0,1	0,1	0,0	0,1
<b>Politica fiscale</b>	<b>2 646</b>	<b>6 583</b>	<b>2 584</b>	<b>5 661</b>	<b>62</b>	<b>922</b>
in percentuale del PIL	1,2	2,9	1,2	2,7	0,0	0,4

(\*) Le percentuali del PIL di questa colonna sono calcolate in base agli ultimi dati del PIL.

Fonti: servizi della Commissione.

A fronte di questi slittamenti e del fatto che l'anno è ormai quasi alla fine, il conseguimento dell'obiettivo di bilancio per il 2011 non è più realistico. Tuttavia, il governo si è impegnato ad adottare misure che dovrebbero contenere il disavanzo per il 2011 in una forchetta tra lo 0,7 e l'1,5% del PIL al disopra dell'obiettivo. Per il 2012 gli slittamenti del bilancio saranno rettificati al fine di raggiungere l'obiettivo.

Più specificamente, nell'intento di ridurre al minimo qualsiasi disavanzo in eccesso del massimale di 17 065 milioni di euro nel 2011 e di ridurre il deficit per il 2012 al disotto di 14 916 milioni di euro, il governo greco si è impegnato ad adottare e attuare le misure seguenti prima dell'erogazione della sesta tranche:

- riduzione delle esenzioni fiscali, in particolare della soglia imponibile sul reddito delle persone fisiche, al fine di aumentare il gettito di almeno 2 831 milioni di euro nel 2012;



- prelievo permanente sui beni immobili, riscosso mediante le bollette dell'energia elettrica, al fine di raccogliere almeno 1 667 milioni di euro nel 2011, e importi maggiorati negli anni successivi;
- applicazione immediata della revisione della griglia salariale per il settore pubblico, che contribuirà a ridurre la spesa di almeno 101 milioni di euro nel 2011, e con un effetto di trascinamento pari ad almeno 552 milioni di euro per il 2012, che si aggiungono alle economie di cui alla strategia di bilancio a medio termine fino al 2015, adottata nel giugno 2011. La riforma interesserà tutti i funzionari del settore pubblico salvo quelli che fruiscono di un regime salariale speciale (esercito e polizia, giudici e settore della politica, personale universitario e medici). Queste economie nette tengono conto dell'impatto della misura sul gettito dell'imposta sul reddito e della sicurezza sociale, oltre che delle gratifiche da versare a determinate categorie di dipendenti;
- taglio alle pensioni di base e complementari nonché alle somme forfettarie versate al momento del pensionamento, allo scopo di risparmiare almeno 219 milioni di euro nel 2011 con un effetto di trascinamento di 446 milioni di euro nel 2012, che si aggiungono alle economie di cui alla strategia di bilancio a medio termine;
- alle spese del fondo verde, finanziato dalle sanzioni sulle costruzioni e sui lavori abusivi, è stato imposto un limite al fine di risparmiare 360 milioni di euro nel 2012.

Inoltre, il governo adotta e applica le disposizioni seguenti, incluse nella strategia di bilancio a medio termine:

- decisioni o circolari ministeriali relative a misure sulle accise per il gas naturale, il gasolio da riscaldamento e le tasse sugli autoveicoli contenute nella strategia di bilancio a medio termine;
- decisioni ministeriali intese a uniformare le prestazioni sanitarie per tutti i fondi di sicurezza sociale e ad aumentare i contributi delle pensioni di base e complementari per i beneficiari dell'ETAA;
- legislazione finalizzata alla riscossione della cosiddetta "sovrattassa di solidarietà" mediante trattenuta;
- decisioni ministeriali volte a rendere effettiva la riserva di manodopera, estendendo il regime a tutta la funzione pubblica, e invio di lettere ai funzionari che devono essere trasferiti alla suddetta riserva;
- adozione di decisioni ministeriali finalizzate ad avviare la chiusura, la fusione o il sostanziale ridimensionamento di vari enti, ossia KED, ETA, ODDY, Istituto nazionale della gioventù, EOMEX, IGME, OSK, DEPANOM, THEMIS, ETHYAGE e ERT;
- decisione ministeriale che definisce i criteri di disabilità allineati al conseguimento degli obiettivi di risparmio della strategia di bilancio a medio termine;
- adozione dell'elenco positivo dei prodotti farmaceutici che fissa i prezzi a carico dei fondi di sicurezza sociale.

## **6.        PROGRESSI NELLE RIFORME STRUTTURALI**

Si sono realizzati progressi nel settore delle riforme strutturali dei conti pubblici, anche se in alcuni casi sono stati più lenti del previsto. Le riforme nel settore dell'amministrazione fiscale procedono a ritmo sempre più rapido, con varie azioni in corso. Tra i principali provvedimenti adottati finora dal governo figurano: la normativa diretta a migliorare l'efficienza dell'amministrazione fiscale e dei controlli, con l'istituzione di un'efficace sistema di gestione dei progetti e l'attuazione di una strategia antievasione mirante a ripristinare la disciplina fiscale e a migliorare il rispetto della normativa.

Le riforme degli organi di bilancio procedono con la riorganizzazione della Ragioneria generale dello Stato. Progressi sono stati inoltre compiuti nel garantire una trasmissione tempestiva dei dati di bilancio, sebbene la qualità e la portata debbano essere ulteriormente migliorate. Anche la gestione del bilancio sul lato della spesa deve essere migliorata, in particolare con l'introduzione di un registro degli impegni in ogni ministero e in altri enti non statali. La pubblicazione dei dati sugli arretrati è ora parte integrante delle statistiche sui conti pubblici in Grecia, ma occorre migliorare la tempestività dei dati.

## **7.        PRIVATIZZAZIONI**

Sono stati compiuti importanti passi avanti nell'attuazione del programma di privatizzazione con la creazione di un fondo di privatizzazione gestito da professionisti del settore. Tuttavia, dati i ritardi nella preparazione delle attività da privatizzare, e in qualche misura anche a causa del deteriorarsi della situazione dei mercati, le entrate nel 2011 saranno inferiori al previsto. Il governo resta intenzionato a raggiungere l'obiettivo di un gettito pari a 35 miliardi di euro entro la fine del 2014 e a 50 miliardi di euro entro la fine del 2015.

Attenendosi ai piani di risanamento e di privatizzazione si contribuirà a portare il rapporto debito pubblico/PIL su un percorso di sostenibilità. Per quanto la Grecia debba perseverare con la politica di austerità fiscale e anche se la riduzione del rapporto debito/PIL si estenderà su molti anni, la diminuzione del rapporto debito/PIL dovrebbe contribuire a migliorare la fiducia dei mercati nell'economia greca.

**Tabella 4: Piano di privatizzazione: transazioni ad oggi**

<b>Attività</b>	<b>Data dell'operazione</b>	<b>Quota venduta</b>	<b>Quote rimanenti di proprietà del governo greco</b>	<b>Riscossioni (milioni di euro)</b>	<b>Da riscuotere (milioni di euro)</b>
<b>OTE</b>	luglio 2011	10%	4%	392	--
<b>OPAP 1</b> Proroga della licenza 2020-30	ottobre 2011	-	-	0	375 (entro fine novembre) + 5% sulle entrate lorde delle case da gioco durante il periodo di proroga (valore attuale stimato a 86 milioni di euro)
<b>OPAP 2</b> (vendita di nuove licenze per videolotterie)	ottobre 2011	-	-	0	474 (entro fine novembre) + 86 (entro il quarto trimestre 2013)

**Tabella 5: Previsione dei proventi delle privatizzazioni**

<b>Entro fine:</b>	<b>Proventi delle privatizzazioni (milioni di euro)</b>
<b>2011 quarto trimestre</b>	1 700
<b>2012 primo trimestre</b>	5 000
<b>secondo trimestre</b>	7 000
<b>terzo trimestre</b>	9 000
<b>quarto trimestre</b>	11 000
<b>2013 primo trimestre</b>	15 000
<b>secondo trimestre</b>	17 000
<b>terzo trimestre</b>	18 000
<b>quarto trimestre</b>	20 000
<b>2014</b>	35 000
<b>2015</b>	50 000

*Nota:* La nuova privatizzazione delle quote di capitale delle banche che lo Stato o l'HFSS può acquisire nel contesto della ricapitalizzazione non è compresa nella previsione dei proventi delle privatizzazioni.

## **8. CONCLUSIONE**

L'obiettivo relativo al massimale di disavanzo pubblico (sulla base del SEC 95) per il 2011 stabilito dalla decisione del Consiglio sarà, con tutta probabilità, mancato.

Per il 2012 il governo ha preparato un bilancio previsionale volto a rispettare l'obiettivo fissato nella decisione del Consiglio ed ha adottato misure destinate a ridurre ulteriormente il disavanzo negli anni successivi.

Nel complesso, nonostante lo sfioramento di bilancio del 2011, la Grecia sta adottando i provvedimenti necessari per attuare le politiche richieste e per non deviare dal percorso previsto per porre fine alla situazione di disavanzo eccessivo entro il 2014, come richiesto dalla decisione del Consiglio.

**ALLEGATO I: MISURE RICHIESTE DALLA DECISIONE DEL CONSIGLIO, DA ADOTTARE ENTRO FINE SETTEMBRE 2011.**

Misure (richieste dall'articolo 2, paragrafo 5, della decisione del Consiglio)	Stato di realizzazione della misura
"La Grecia adotta le seguenti misure entro la fine di luglio del 2011:	
a) presenta al Parlamento una griglia salariale ridotta e unificata per il settore pubblico da applicare al settore statale, alle autorità locali e alle altre agenzie pubbliche, da introdurre progressivamente nell'arco di 3 anni, con retribuzioni che riflettono la produttività e le mansioni;	<b>Assolta in ritardo.</b> La legge sulla griglia salariale unificata è stata presentata al Parlamento ai primi d'ottobre.
b) un piano a medio termine in materia di personale fino al 2015 che rispetti la regola di un'assunzione ogni cinque pensionamenti (una ogni dieci nel 2011); esso includerà norme più severe per il personale temporaneo, la cancellazione di posti vacanti e il ricollocamento del personale qualificato in settori chiave e tiene conto dell'estensione dell'orario di lavoro nel settore pubblico;	<b>Non completata.</b> La regola di un'assunzione ogni cinque pensionamenti (una ogni dieci nel 2011) è la politica ufficiale del governo ed è stata sancita dalla legge. Tuttavia, i piani in materia di personale volti a contribuire alla preparazione della ricollocazione del personale non sono stati elaborati.  Dato il numero di pensionamenti nel 2010 (53 336), la regola dell'1 ogni 10 consentirebbe 5 333 assunzioni nell'arco del 2011. Tuttavia, nel primo e secondo trimestre 2011 il numero di assunzioni è stimato a 10 862.
c) un piano d'azione dettagliato, corredato di calendario, per completare e attuare il sistema di retribuzione semplificato, sul modello delle retribuzioni del settore privato, in modo da ridurre la spesa per le retribuzioni dei dipendenti pubblici. Esso si basa sui risultati della relazione pubblicata dal Ministero delle finanze e dall'Autorità unica di pagamento. La normativa che disciplina il sistema di retribuzione semplificato è introdotta gradualmente in tre anni. Le retribuzioni dei dipendenti delle imprese statali sono allineate alla nuova griglia salariale per il settore pubblico;	<b>Parzialmente assolta, con qualche ritardo.</b> La legge che attua il sistema di retribuzione semplificato è stata presentata al parlamento ai primi d'ottobre e dovrebbe essere adottata in tempi brevi.
d) il rafforzamento dell'ispettorato del lavoro, che sarà dotato di nuove risorse di personale qualificato e si vedrà assegnare degli obiettivi quantitativi sul numero di controlli da eseguire;	<b>Non completata.</b> Lo studio economico pilota non è stato ancora preparato.
e) una legge di revisione dei principali parametri del sistema pensionistico al fine di limitare l'incremento	<b>In corso.</b>

<p>della spesa pubblica per le pensioni nel periodo 2009-2060 a meno del 2,5% del PIL, se le proiezioni a lungo termine indicano che il previsto aumento della spesa per le pensioni è destinato a superare tale importo. L'Autorità nazionale attuariale continua la presentazione di proiezioni a lungo termine per la spesa pensionistica fino al 2060 nel quadro della riforma adottata. Le proiezioni includono i regimi supplementari (ausiliari) (ETEAM, TEADY, MTPY), sulla base di un'ampia serie di dati raccolti ed elaborati dall'Autorità stessa;</p>	<p>L'Autorità nazionale attuariale sta elaborando previsioni a lungo termine per le pensioni di base e complementari. Gli studi attuariali per tutte le pensioni complementari e le proiezioni per i fondi delle pensioni di base e complementari devono essere presentati al gruppo di lavoro sugli effetti dell'invecchiamento della popolazione entro il 25 ottobre 2011 per essere poi esaminati da esperti esterni in novembre.</p>
<p>f) una revisione dell'elenco dei lavori considerati usuranti per ridurne la copertura a non più del 10% della forza lavoro; il nuovo elenco di lavori difficili e pericolosi si applica a decorrere dal 1° agosto 2011 a tutti i lavoratori dipendenti attuali e futuri;</p>	<p><b>In corso con qualche ritardo.</b></p> <p>Un comitato ha esaminato i criteri in vigore presso altri paesi dell'UE sulla classificazione di pericolosità dei lavori ed ha riveduto l'elenco vigente in Grecia proponendo di stralciarne diversi. La prima parte del nuovo elenco sarà pubblicata entro ottobre 2011. Le autorità hanno comunicato che l'elenco dei lavori pericolosi corrisponde a meno del 9% dei posti di lavoro.</p>
<p>g) una legge volta ad istituire l'Autorità unica responsabile per gli appalti pubblici con il mandato, gli obiettivi, le competenze, i poteri e la tempistica per l'entrata in vigore, in linea con il piano d'azione;</p>	<p><b>Assolta.</b></p> <p>Il 6 settembre la legge 4013/2011 che istituisce l'Autorità unica responsabile per gli appalti pubblici è stata adottata dal parlamento e pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica ellenica n. 204 del 15.9.2011.</p>
<p>h) misure supplementari intese a promuovere l'uso di medicinali generici tramite: obbligo di prescrizione on-line sulla base del principio attivo e di farmaci generici meno costosi se disponibili; la fissazione di un tasso inferiore di partecipazione ai costi da parte del paziente per i farmaci generici che hanno un prezzo significativamente più basso del prezzo di riferimento (inferiore al 60% del prezzo del farmaco di marca) sulla base delle esperienze di altri Stati membri dell'UE; la fissazione del prezzo massimo dei farmaci generici al 60% dei farmaci di marca con analogo principio attivo;</p>	<p><b>Non ancora assolta,</b> anche se i prezzi dei farmaci generici si attestano ora al 63% del farmaco di marca e una nuova politica fissa il prezzo dei medicinali originali non protetti da brevetto al 75% del prezzo del prodotto brevettato.</p>

<p>i) pubblicazione di un inventario degli attivi statali, comprese le partecipazioni in imprese quotate e non e in beni immobili (fabbricati e terreni) commercialmente remunerativi; una segreteria generale per lo sviluppo del settore immobiliare è istituita al fine di migliorare la gestione dei beni immobili, liberarli dai gravami e prepararli alla privatizzazione;</p>	<p><b>Parzialmente assolta.</b></p> <p>È stato redatto un inventario degli attivi statali, è stata istituita la segreteria (legge 3965/2011) ma non è stato impartito alcun mandato sul ruolo operativo del nuovo organismo; la specificità del ruolo richiede un'ulteriore messa a punto.</p>
<p>j) la strategia di bilancio a medio termine fino al 2015 descritta nell'allegato I della presente decisione e la relativa normativa di attuazione. Tale strategia si basa sulle misure permanenti di risanamento del bilancio volte a garantire che i massimali di disavanzo per il 2011-2015 stabiliti nella decisione del Consiglio non vengano superati e intese ad imprimere al rapporto debito/PIL un andamento discendente sostenibile;</p>	<p><b>Parzialmente assolta.</b></p>
<p>k) la privatizzazione di attivi per un valore di almeno 390 milioni di EUR; l'adozione di un piano di privatizzazione al fine di riscuotere almeno 15 miliardi di EUR entro la fine del 2012, 22 miliardi entro la fine del 2013, 35 miliardi entro la fine del 2014 ed almeno 50 miliardi entro la fine del 2015; i proventi della privatizzazione dei beni (immobili, finanziari e concessioni) sono usati per rimborsare il debito e non ridurranno gli sforzi di risanamento di bilancio volti a rispettare i massimali di disavanzo di cui all'articolo 1, paragrafo 2;</p>	<p><b>Non assolta.</b></p> <p>L'obiettivo per la riscossione dei proventi della privatizzazione è stato raggiunto con la vendita del 10% del capitale azionario dell'OTE, la società di telecomunicazioni.</p> <p>Tuttavia, il criterio di prestazione per fine settembre non è stato raggiunto, e le previsioni indicano che neppure l'obiettivo di fine dicembre 2011 (5 miliardi di euro) sarà raggiunto.</p>
<p>l) l'istituzione di un fondo di privatizzazione con una solida governance per accelerare il processo di privatizzazione, garantirne l'irreversibilità e una gestione professionale; il fondo ottiene il diritto di proprietà dei beni da privatizzare. Non può impegnare i beni in un modo che ne vanificherebbe lo scopo, ossia la privatizzazione;</p>	<p><b>Assolta.</b></p> <p>Il Fondo di sviluppo dei beni della Repubblica ellenica è stato istituito con legge 3986/2011 ed è operativo da quasi due mesi.</p>
<p>m) presentazione di una normativa volta a liquidare, accorpare o ridimensionare gli enti non remunerativi;</p>	<p><b>Parzialmente assolta.</b></p> <p>Il governo ha effettivamente adottato una normativa volta a liquidare, accorpare o ridimensionare tali enti.</p> <p>Nondimeno, le economie attese da questa riforma sono inferiori alle previsioni della strategia a medio termine.</p>

<p><b>Assolta.</b></p>	<p>n) misure volte a rafforzare il controllo della spesa: una decisione che specifichi la qualifica e le responsabilità dei contabili incaricati della conduzione di controlli finanziari rigorosi da designare presso tutti i ministeri interessati;</p>
<p><b>In corso.</b></p>	<p>o) nuovi criteri e condizioni per la conclusione dei contratti degli enti di previdenza sociale con tutti i fornitori di servizi sanitari, con l'obiettivo di ridurre la spesa secondo quanto previsto; procede, tramite accordi sui prezzi e sui volumi, all'acquisto congiunto di servizi e apparecchiature medicali per realizzare una riduzione sostanziale della spesa pari al 25% rispetto al 2010;</p>
<p><b>In corso con qualche ritardo.</b></p> <p>Sono stati elaborati numerosi orientamenti in materia di prescrizione che attendono l'approvazione definitiva del consiglio nazionale della sanità. Tuttavia, non sono stati ancora pubblicati e non sono vincolanti, il che può comprometterne l'efficacia</p> <p>Dopo qualche ritardo e diversi cicli di consultazioni ed emendamenti, il criterio del listino prezzi e del sistema dei prezzi di riferimento per i rimborsi è stato pubblicato nel settembre 2011. L'attuazione del suddetto sistema e del listino deve essere imminente.</p>	<p>p) la pubblicazione di orientamenti vincolanti per i medici in materia di prescrizione, in base a linee direttrici internazionali, al fine di garantire un uso economicamente vantaggioso dei medicinali; la pubblicazione e il costante aggiornamento dell'elenco dei medicinali effettivamente rimborsati;</p>



<p>q) l'elaborazione di un piano volto a riorganizzare e ristrutturare gli ospedali nel breve e medio termine al fine di ridurre le attuali inefficienze facendo uso di economie di scala e di gamma e migliorando la qualità dell'assistenza ai pazienti. L'obiettivo consiste nel ridurre le spese degli ospedali di almeno il 10% nel 2011 e di un ulteriore 5% nel 2012.</p>	<p><b>In corso.</b></p> <p>E' stato introdotto un sistema di gestione comune degli ospedali che ha permesso di ridurre a 81 il numero dei consigli di amministrazione. La gestione comune è il primo passo verso la ristrutturazione e riorganizzazione ospedaliera. Le autorità dovranno ora iniziare a concentrare e specializzare gli ospedali e i dipartimenti pubblici, compresi i servizi di pronto soccorso, e riesaminare e prevedere la mobilità del personale al fine di pervenire a economie più sostanziali. Siamo ancora agli inizi e il tutto va attuato interamente nel prossimo anno, eventualmente avvalendosi di una programmazione proposta da un gruppo di esperti ad hoc.</p>
<p><b>Misure (richieste dall'articolo 2, paragrafo 6, della decisione del Consiglio)</b></p>	<p><b>Stato di realizzazione della misura</b></p>
<p>"La Grecia adotta le seguenti misure entro la fine di settembre del 2011:</p>	
<p>a) un bilancio per il 2012 in linea con la strategia di bilancio a medio termine e l'obiettivo di rispettare i massimali di disavanzo stabiliti all'articolo 1, paragrafo 2;</p>	<p><b>Assolta</b> [in quanto è stato presentato un progetto di bilancio].</p>
<p>b) la riduzione degli ostacoli fiscali a fusioni e acquisizioni;</p>	<p><b>Non assolta.</b></p> <p>Nel memorandum d'intesa dell'ottobre 2011 questo requisito è funzionale alla quantificazione delle implicazioni fiscali.</p>
<p>c) la semplificazione delle formalità doganali per le esportazioni e le importazioni;</p>	<p><b>In corso.</b></p> <p>Il governo ha varato una decisione ministeriale per la semplificazione delle procedure per le esportazioni (Gazzetta nazionale, 1868/B/24-08-2011). Inoltre, nella prima settimana dell'ottobre 2011 era in attesa di pubblicazione una decisione ministeriale su termini e condizioni per attuare la semplificazione</p>

<p>d) l'ulteriore incremento dei tassi di assorbimento dei fondi strutturali e di coesione;</p>	<p>delle procedure per le importazioni.</p> <p><b>Parzialmente assolta.</b></p> <p>L'obiettivo semestrale di presentare domanda per 5 grandi progetti è stato raggiunto. Tuttavia, l'obiettivo semestrale di tassi di assorbimento dei fondi strutturali e di coesione non è stato raggiunto per 478 milioni di euro. Ci si attende nondimeno di poter ancora raggiungere l'obiettivo di assorbimento annuale di 3,35 miliardi di euro, in parte grazie all'aumento del tasso di cofinanziamento. Sono state fornite anche informazioni sulla spesa per misure di aiuti di Stato non mirate in base alla clausola "de minimis". Le domande di pagamento presentate ai fondi strutturali dell'UE nel primo semestre 2011 erano al di sotto dell'obiettivo.</p>
<p>e) la piena attuazione del programma "Legiferare meglio" con l'obiettivo di ridurre l'onere amministrativo del 20% (rispetto al 2008);</p>	<p><b>Assolta.</b></p> <p>Nella prima settimana dell'ottobre 2011 il progetto di legge è stato presentato in parlamento. Il progetto valutato dai servizi della Commissione non comprende la rifusione della legislazione quale migliore strumento di regolamentazione, né prevede la pubblicazione di una relazione annuale sui miglioramenti nella legislazione. Il progetto di legge non prevede una valutazione della valutazione d'impatto a cura di un'autorità indipendente. Peraltro, il progetto è nell'insieme conforme ai requisiti del memorandum d'intesa.</p>
<p>f) l'adozione di una normativa volta a liquidare, accorpate o ridimensionare gli enti non remunerativi;</p>	<p><b>Parzialmente assolta.</b></p> <p>Il governo ha effettivamente adottato una normativa volta a liquidare, accorpate o ridimensionare tali enti.</p> <p>Nondimeno, le economie attese da questa riforma sono inferiori alle previsioni della strategia a medio termine.</p>
<p>g) misure volte a ridurre le spese di approvvigionamento e per terzi delle imprese statali, l'aggiornamento delle tariffe, la creazione di nuove attività commerciali, la riduzione delle spese di personale tramite la</p>	<p><b>In corso.</b></p>

<p>finalizzazione e attuazione del piano di riduzione dell'organico. Per l'esubero di personale che non può essere eliminato grazie alla regola di un'assunzione ogni cinque pensionamenti (una ogni dieci nel 2011) si fa ricorso ai licenziamenti o all'aspettativa (riserva di manodopera). La suddetta regola si applica senza eccezioni a tutti i settori ed è valida anche per il personale trasferito da imprese pubbliche verso altri enti pubblici a seguito del vaglio delle qualifiche professionali operato dall'ASEP in base ai suoi normali criteri di valutazione. Il personale in aspettativa della riserva di manodopera è remunerato al 60% della sua retribuzione di base per un massimo di 12 mesi, dopodiché si procede al licenziamento;</p>	<p>La legge che istituisce la riserva di manodopera è stata adottata dal parlamento. Finora, tuttavia, nessun ente pubblico ha assegnato personale alla riserva in questione.</p>
<p>h) un quadro giuridico che consenta decisioni rapide in materia di uso dei terreni e acceleri la registrazione della proprietà dei terreni demaniali;</p>	<p><b>In corso.</b></p>
<p>i) una normativa che consenta di promuovere gli investimenti nel settore del turismo (località turistiche e residenze turistiche secondarie) al fine di accelerare, grazie anche alla legislazione in materia d'uso dei terreni, il processo di privatizzazione delle parcelle di terreno gestite dall'Agenzia immobiliare turistica greca (ETA).</p>	<p><b>Assolta.</b> La normativa è stata inserita nella seconda legge di esecuzione, adottata nell'agosto 2011.</p>
<p>j) il completamento del riesame degli attuali programmi sociali; l'analisi, da parte del governo, dei risultati della seconda e ultima fase del riesame funzionale indipendente dell'amministrazione centrale; decreti volti ad attuare le raccomandazioni operative risultanti dalla prima fase del riesame funzionale della pubblica amministrazione centrale e dal riesame completo dei programmi sociali esistenti;</p>	<p><b>Differita.</b> La relazione elaborata dall'OCSE è disponibile. È in corso la valutazione dei risultati con la preparazione di un piano di azione.</p>
<p>k) una revisione approfondita del funzionamento dei fondi pensionistici pubblici secondari e/o complementari, compresi i fondi sociali e i regimi forfettari. Scopo della revisione è stabilizzare la spesa pensionistica, garantire la neutralità di bilancio dei suddetti regimi ed assicurare la sostenibilità del sistema a medio e lungo termine. La revisione punta a ridurre ulteriormente il numero dei fondi esistenti, correggere gli squilibri dei fondi deficitari, stabilizzare la spesa corrente a un livello sostenibile tramite opportuni aggiustamenti da operare a decorrere dal 1° gennaio 2012 e garantire la sostenibilità a lungo termine dei regimi secondari legando saldamente le prestazioni ai contributi;</p>	<p><b>In corso con qualche ritardo.</b> Il governo attende che siano ultimati gli studi attuari per i fondi delle pensioni complementari per avviare il processo legislativo di riforma delle pensioni complementari conformemente al memorandum d'intesa. Il processo legislativo sarà ultimato entro la fine dell'anno e le nuove norme saranno predisposte dal 1° gennaio 2012. Nel frattempo, il governo introduce tagli nei regimi pensionistici di base, ausiliari e forfettari.</p>
<p>l) l'individuazione dei regimi per i quali i pagamenti forfettari al momento del pensionamento non sono in linea con i contributi versati al fine di adeguare i pagamenti entro fine dicembre 2011.</p>	

<p>m) ulteriori misure per estendere in maniera economicamente vantaggiosa l'uso di mezzi elettronici per le ricette dei medicinali, la diagnostica e la prescrizione delle visite specialistiche a tutti i fondi di previdenza sociale, ai centri sanitari e agli ospedali. In conformità alla normativa UE in materia di appalti pubblici, il governo avvia le procedure di gara necessarie a mettere in piedi un sistema d'informazione completo e uniforme in campo sanitario (sistema sanitario on-line);</p>	<p><b>In corso.</b></p> <p>Alcune proposte per il progetto di sanità on-line sono state approvate dalle autorità che gestiscono il programma sulla convergenza digitale e saranno avviate nei prossimi mesi. La prossima valutazione ne accellerà l'avvio.</p>
<p>n) nuove misure atte a garantire che almeno il 30% dei medicinali usati negli ospedali pubblici sia composto da farmaci generici meno cari di quelli di marca e non protetti da brevetto, specie obbligando tutti gli ospedali pubblici ad acquistare prodotti farmaceutici sulla base del principio attivo;</p>	<p><b>In corso.</b></p> <p>Il ricorso ai farmaci generici negli ospedali è in aumento e rappresenta il 17% della spesa totale per i prodotti farmaceutici negli ospedali. Resta un'ampia divergenza tra ospedali (che varia tra meno del 10% e più del 60%). Il governo ha lanciato la prima gara di appalto per via elettronica per i farmaci sulla base del principio attivo, che può portare a significativi risparmi potenziali e ad un aumento dell'uso di farmaci generici negli ospedali.</p>
<p>o) decisioni volte a garantire la creazione e l'istituzione di funzioni per il personale dell'Autorità unica responsabile per gli appalti pubblici, nonché l'organizzazione delle risorse umane e dei servizi di detta autorità in conformità a quanto disposto dalla legge; nominare i membri di tale autorità;</p>	<p><b>In corso.</b></p> <p>Il governo greco ha comunicato che i progetti di tali decisioni ministeriali dovrebbero essere pronti entro fine ottobre 2011.</p>
<p>p) la pubblicazione di dati mensili sui movimenti del personale (assunzioni, pensionamenti, trasferimenti tra enti) dei vari ministeri.</p>	<p><b>Parzialmente assolto.</b></p> <p>Sono disponibili dati trimestrali sui movimenti del personale.</p>